aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0145367
del 13/03/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Classif./Fascic. 2025/13.17.1/40-3

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

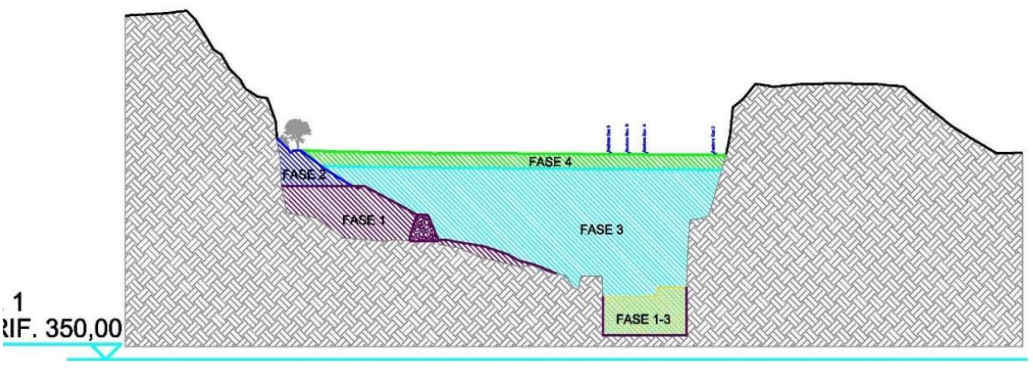
Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **S1024** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo all'autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata San Giorgio sita nel Comune di Bonassola (SP).
Proponente: ESAMR s.r.l. – Loc. San Giorgio Bonassola
Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018. *Riscontro*.

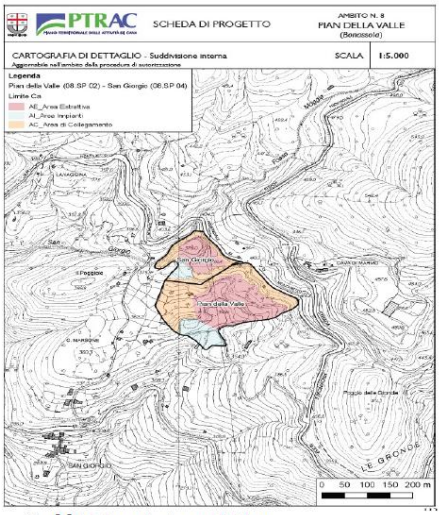
In riscontro alla Vs nota n. 2025-86852 del 17/02/2025, presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, si fornisce il contributo richiesto.

Si tratta del sito di cava di marmo Rosso Levanto ubicato nel comune di Bonassola, sul versante a mare lungo la strada provinciale di Montaretto (SP42) e il progetto prevede una fase iniziale di ampliamento dell'area estrattiva con approfondimento della zona di escavazione esistente e contemporanea sistemazione dei fronti pseudoverticali di escavazione con opere di ripristino ambientale (Fase I) e poi la successiva riqualificazione con fase II, III e IV. La seconda fase prevede la possibilità di visite guidate alla parete di cava come richiesto dalla schedatura regionale. Con la terza e quarta fase si propone una ricomposizione morfologica del sito complessiva con piantumazione finale completa



Per la fase 1 si prevede un tempo di realizzazione di circa 4 anni e l'inizio di sistemazione ambientale comprendente la scarpata della nuova viabilità di cantiere, la realizzazione della scogliera di contenimento ed una prima parte di riempimento per circa 5325 mc con relativo inerbimento del paramento.
Per la fase 2 si prevede un ulteriore riempimento per circa 1550 mc con la rinaturalizzazione del sito con terreno vegetale per 350mc e la piantumazione prevista, stimando una durata di circa 1 anno. La fase 3 del progetto di riqualificazione prevede il riempimento prima della buca approfondita in fase 1 e quindi a salire, mantenendo la pendenza del piazzale superiore verso la strada di accesso per consentire alle acque lo smaltimento nel canale San Giorgio (previsti circa 23340mc); la fase 4 prevede ulteriori riempimenti di materiale idoneo per arrivare alla quota di chiusura, stimando circa mc 3432 oltre a terreno vegetale di copertura di mc 2964 per la ricomposizione vegetazionale del sito. Per le fasi 3 e 4 sono stimati circa 6 anni di attività.





Suddivisione interna P-Trac

Dal punto di vista della compatibilità col Piano regionale di Tutela delle acque – PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), la cava in questione non è localizzata su corpi idrici significativi, né sotterranei, né superficiali, individuati, in base alla direttiva 2000/60/CE, dallo stesso PTA, come evidenziato nella Figura A seguente.

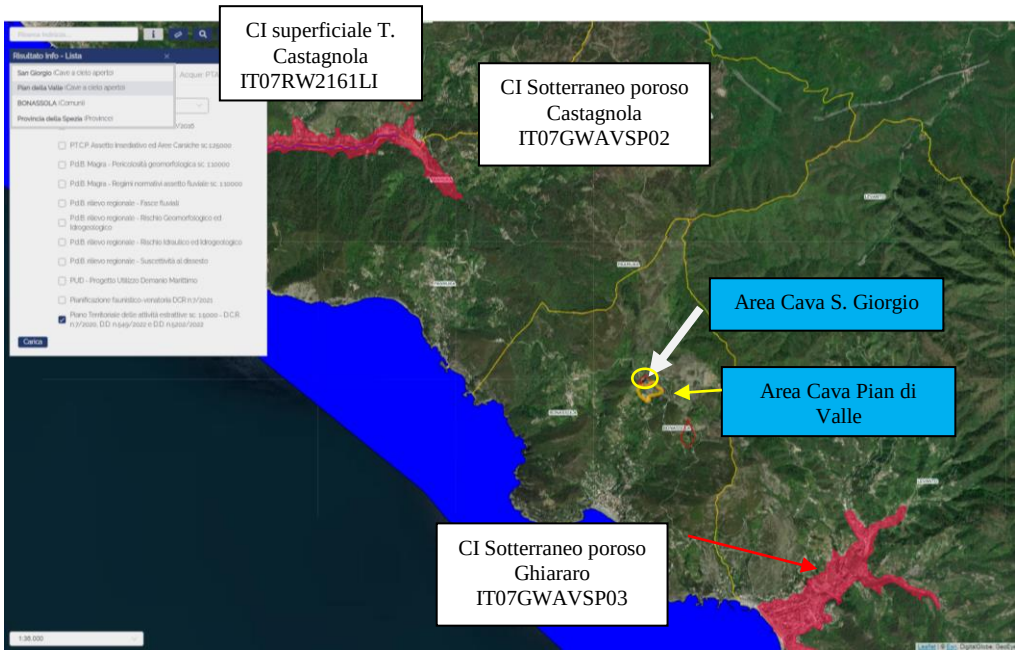


Fig.A – rappresentazione cartografica dell'area di cava rispetto ai corpi idrici individuati in base al PTA

Circa la matrice "acqua" e i potenziali impatti dell'intervento in questione, nello SPA viene dichiarato che non sono presenti rii (corsi d'acqua) all'interno del sito di cava e non sono previste modificazioni quali-quantitative

di tale matrice in fase di esercizio. In particolare, si legge che le acque piovane saranno raccolte dalla fossa tramite pompaggio in modo da convogliarle verso le vasche di sedimentazione e da qui, una volta sedimentate da eventuale materiale in sospensione, al reticolo naturale. Viene dichiarato altresì che “le vasche saranno adeguatamente protette e tenute in efficienza con pulizia periodica”. (tavola 5.3 delle integrazioni, in cui sono individuate sia le canalizzazioni sia la vasca di sedimentazione).
Il perimetro Ovest dell’area di cava interessa il torrente San Giorgio. Tale torrente non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati ai sensi dell’Allegato 3 alla parte 3 del Dlgs 152/2006.

Conclusioni
Stante la localizzazione e tutto quanto sopra sinteticamente rappresentato si ritiene, per quanto di competenza del settore scrivente, che l’intervento in oggetto non costituisca impatto significativo peggiorativo sui corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PTA.

Distinti saluti

Il DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 13-03-2025 08:57:07
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/sg-ap